

LE ESPERIENZE di Foster Dulles

E' inutile che i portavoce di Palazzo Chigi si affannino a minimizzare e a "spiegare" il senso delle dichiarazioni di Foster Dulles. Esso è abbastanza chiaro. Nella migliore delle ipotesi, il segretario di Stato americano ha inteso ribadire, con la franchezza che lo distingue, che di fronte al modo come si evolve la strategia del Pentagono le rivendicazioni nazionali italiane passano in secondo piano. Non crediamo, del resto, che in America vi siano membri del Governo disposti a insorgere contro questo orientamento. Altri, invece, non si comprendono perché non vi sia stata da quella parte non diciamo alcuna insurrezione, ma una sola parola critica, alla politica dei patti militari bilaterali attuata con impressionante rapidità dagli Stati Uniti d'America. Ma insomma, è vero o non è vero che proprio nel momento in cui in Italia l'interesse della pubblica opinione si polarizza ancora una volta, e con maggiore profondità, intorno alla questione di Trieste, a Washington veniva firmato un accordo militare con la Jugoslavia? E' vero o non è vero che questo accordo militare contempla la fornitura di armi pesanti alla Jugoslavia, armi - sia detto per inciso - che passano per il porto di Livorno? E' vero o non è vero che le manovre militari jugoslave si sono svolte sul tema della "difesa di Trieste", e che a queste manovre assistevano, compiaciuti, ufficiali di Stato Maggiore degli Stati Uniti? E' vero o non è vero, in definitiva, che Foster Dulles non è un linguagista assai prudente quando parla della Jugoslavia, e assolutamente brutale quando parla dell'Italia? Tutto questo è vero, e non può essere in alcun modo negato. E allora, perché ci si affanna a "spiegare" e a minimizzare? Si crede sul serio che questo serva a far rinascere l'interesse per Dulles? No, il signor Foster Dulles non può rinascere per la semplice ragione che egli, a suo modo, è savio. Il signor Foster Dulles fa la sua politica: ecco tutto. Peggio per il governo dell'Onu. Pella se questa politica non può contemplare un atteggiamento favorevole alle rivendicazioni nazionali italiane.

DALLE DUE CAMERE RIUNITE IN SEDUTA COMUNE

Wilhelm Pieck rieletto presidente della RDT

Un messaggio di Malenkov a Grotewohl in occasione del quarto anniversario della fondazione della Repubblica democratica

BERLINO, 7. — Wilhelm Pieck è stato rieletto nel pomeriggio di oggi Presidente della Repubblica democratica tedesca. La cerimonia di tutti i deputati del Parlamento riuniti in seduta congiunta, L'aula della Camera popolare in Luisenstrasse presentava lo spettacolo delle grandi occasioni. Le tribune riservate al C o r p o Diplomatico, alla stampa ed al pubblico erano affollatissime.

Il messaggio di Malenkov. Mosca, 7. — In occasione del quarto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, il presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, ha inviato ad Otto Grotewohl, Primo ministro della R.D.T., il seguente telegramma: «In occasione del quarto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, prego voi, stimatissimo Primo Ministro, ed il Governo della R.D.T., di gradire le mie calorose felicitazioni.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

Non appena l'on. Dieckmann ha aperto la seduta, alle 14 in punto, ha chiesto la parola l'on. Nuschke, capo della Democrazia Cristiana per accennare che era intervenuta fra tutte le frazioni parlamentari un accordo per la rielezione di Pieck. L'accordo è stato accolto da interminabili applausi, che si sono rinnovati al termine della votazione.

Il Presidente della Camera dei Laender, von Lobedanz, ha presenziato alla Camera popolare. Matern, sono poi stati incaricati di comunicare a Pieck la rielezione e di accompagnarlo in aula per il giuramento di rito.

Il Capo dello Stato ha letto la formula con voce commossa ed ha quindi pronunciato un breve discorso in cui ha espresso la volontà di porre tutte le sue forze al servizio della causa della pace, della riunificazione e del benessere del popolo ed ha rivendicato per la Germania il diritto all'unità ed al Trattato di pace.

Un lungo corteo di automobili scorte ha poi accompagnato il Capo dello Stato, i membri del governo, il corpo diplomatico ed i deputati, alla Marx Engels Platz, dove erano riunite centinaia di migliaia di persone. Le automobili sono avanzate lentamente lungo la Luisenstrasse e l'Unter den Linden, passando a pochi metri dall'arco di Brandeburgo che segna i confini fra il settore democratico quello inglese ed impiegando al-

meno mezz'ora per percorrere poche centinaia di metri. Pieck sorridente salutava con la mano la folla senza numero fra cui si trovavano migliaia di berlinesi occidentali venuti a salutare il Presidente dell'altra Germania. Sono più di 60 anni che Pieck dedica tutta la sua vita alla creazione di quest'altra Germania.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

«L'atto storico della fondazione della Repubblica democratica tedesca va incontro alla speranza del popolo tedesco, sia agli interessi di tutti i popoli amanti della pace che aspirano al rafforzamento della sicurezza europea ed internazionale. L'umanità progressiva condivide la vostra speranza di un'importante contributo per la soluzione finale del problema tedesco nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.



Il corpo del piccolo Bobby Greenleaf, il bimbo americano rapito e ucciso da tre gangsters negli Stati Uniti. Piccolissimo avvolto in una coperta. Il cad averlo è stato ritrovato su indicazione di uno dei tre assassini (Telefoto)

NOTIZIE L'Unità ULTIME

CON UNA NOTA INOLTRATA A WASHINGTON ED ALLE NAZIONI UNITE

L'India ammonisce gli Stati Uniti a non sabotare l'armistizio in Corea

Un telegramma di Nehru a Churchill perché gli americani diano "una più intensa assistenza", alla commissione neutrale - Londra si consulta con Washington sul problema dei prigionieri - Avvertimento inglese a Si Man Ri

PAN MUN JON, 7. — Il governo indiano ha rivolto oggi un severo monito agli Stati Uniti, invitandoli a collaborare con la commissione neutrale per l'applicazione dell'armistizio nei confronti dei prigionieri. Un portavoce del governo indiano ha dichiarato che il ministro degli Esteri, Nehru, non intende ritirare le sue truppe dalla zona smilitarizzata, e che essa manterrà le responsabilità assunte, finché sarà mantenuta la garanzia di poter agire senza interferenze.

La lettera afferma che negli ultimi giorni vari funzionari sud-coreani hanno fatto dichiarazioni «che dimostrano come essi non tengano affatto conto dei doveri e delle responsabilità della commissione neutrale di rimpatrio». Ed aggiunge che tali dichiarazioni sono state fatte «usando un linguaggio inteso a sabbotare non soltanto i prigionieri ma anche i civili a sud della zona smilitarizzata». «Queste dichiarazioni», prosegue il generale, «non soltanto sono contrarie alle norme dei rapporti internazionali, ma hanno anche l'effetto di interferire direttamente con il compito della commissione neutrale di rimpatrio». La lettera ricorda infine che il comando americano è tenuto «ad eseguire alle Forze Armate sia regolari che irregolari di effettuare qualsiasi azione, di molestare o di infiltrarsi nella zona intorno ai campi di prigionia».

Il numero dei prigionieri coreani che hanno denunciato l'Unità per la classificazione americana, prima ancora dell'inizio dell'opera di classificazione, sale pertanto a 116. L'Inghilterra condanna le minacce sud-coreane. LONDRA, 7. — Un portavoce del Foreign Office, interrogato circa il modo in cui il governo britannico giudicherebbe un eventuale ricorso alla forza, da parte del governo sud-coreano, contro il villaggio della pace, ha dichiarato che «qualsiasi tentativo, sia da una parte che dall'altra, di penetrare con la forza nella zona smilitarizzata costituirebbe una aperta rottura dell'armistizio».

La Francia diserta il dibattito sul Marocco

NEW YORK, 7. — La Commissione politica delle Nazioni Unite si è riunita alle 21,15 di stesera per esaminare la questione marocchina, la prima del suo ordine del giorno. La delegazione francese ha deciso di non assistere alle sedute in cui verrà discussa la questione marocchina affermando che questi dibattiti costituiscono un'ingerenza negli affari interni della Francia. Il dibattito del Pakistan ha affermato che la Francia ha completamente ignorato la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che nel 1948 adottò la soluzione di un referendum per il Marocco. La delegazione francese ha deciso di non assistere alle sedute in cui verrà discussa la questione marocchina affermando che questi dibattiti costituiscono un'ingerenza negli affari interni della Francia.

IN MARGINE AI PROVVEDIMENTI CONTRO IL CARDINALE WYSZYNSKI

La Chiesa cattolica in Polonia

L'accordo con lo Stato del 1950 - Più monache che prima della guerra - 600 asili e 40 scuole dirette dagli ordini religiosi - I cattolici nella vita politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. VARSAVIA, ottobre. — In queste settimane, con il processo al vescovo Kaczmarek, il divieto fatto al Cardinale Wyszynski di svolgere le sue funzioni ecclesiastiche, la chiara presa di posizione al riguardo dell'Episcopato polacco, la questione dei rapporti tra Chiesa e Stato nella Polonia popolare, è tornata in primo piano chiarendo definitivamente l'opinione pubblica la portata e il significato dell'accordo concluso nel 1950 fra lo Stato e l'Episcopato polacco.

Repressione armata inglese nella Guiana

Un manifesto del governo democratico invita la popolazione alla calma

LONDRA, 7. — Alcune navi da guerra britanniche, cariche di truppe, sono salpate da Giamaica dirette verso la Guiana francese. La notizia è stata data ieri sera dal Colonial Office nel corso di un comunicato con il quale si tenta di giustificare la ferrea repressione attualmente in corso in quel paese. Nel comunicato si dice, tra l'altro, che il primo ministro della Guiana avrebbe pronunciato di recente frasi «simpatie per l'Unione Sovietica» e che il primo ministro di Guyana, Sir Burnham, ha detto che «la Guiana si avvia verso un regime comunista» e «ci gioverebbe l'atteggiamento del governo inglese diretto, naturalmente, ad assicurare la libertà della popolazione e il prestigio del governo di S. M. britannica».

Di Vittorio a Vienna per il congresso della FSM

Severnik capeggia la delegazione sovietica

VIENNA, 7. — L'on. Di Vittorio è giunto ieri a Vienna dove parteciperà al III Congresso Mondiale della FSM che avrà inizio sabato prossimo e durerà sino al 21 ottobre. E' giunta in serata anche la delegazione sovietica guidata dal presidente del Consiglio dei sindacati dell'U.R.S.S., Severnik.

Scioperano a Londra i conducenti di autobus

LONDRA, 7. — A causa di riduzione dell'orario settimanale di lavoro che comporta una diminuzione di paga, parecchie centinaia di conducenti di autobus sono in sciopero questa mattina a Londra. Sono decise importanti linee di servizio che sono state completamente immobilizzate. Si prevede che lo sciopero, che non è ufficialmente sostenuto dai sindacati si estenderà ulteriormente.

Sei morti in Svezia per una frana gigantesca

OSLO, 7. — Sei morti e numerosi feriti sono stati provocati stamane da un'improvvisa e gigantesca frana che ha in-

Mobilificio MARAFIOTI

V. Gela, 15 (Pontelungo) - V. Gallarate, 4 (Piazza Lodi) - T. 786.571

ECCEZIONALE!!! VENDITA PROPAGANDISTICA MOBILI OGNI STILE E PREZZO A RATE SENZA ANTICIPO SCONTI SPECIALI PER LE VENDITE IN CONTANTI

Bele Bon SAIWA il pasticcino di casa alla scozzese ULTRA